

maniago teatro



25

anni | TEATRO
VERDI
maniago

25—26



il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia

25
26

Entra nel Circuito ERT!

Con il tuo abbonamento avrai diritto al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo
Cordenons, Fagagna, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado
Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone
Muggia, Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Precenicco
Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli, San Quirino
San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons
Tavagnacco, Tolmezzo, Zoppola



ertfvg.it

DOM. 9 NOV./ 2025
L'anatra all'arancia

MER. 19 NOV./ 2025
Il Teatro Comico
di Carlo Goldoni

SAB. 6 DIC./ 2025
L'importanza
di chiamarsi Ernesto

DOM. 11 GEN./ 2026
Les Virtuoses

MAR. 27 GEN./ 2026
Franciscus
Il folle che parlava
agli uccelli

VEN. 6 FEB./ 2026
Pasticceri
Io e mio fratello Roberto

SAB. 21 FEB./ 2026
Vecchia America...
old jazz e...
il Quartetto Cetra

MAR. 10 MAR./ 2026
La signora
delle camelie

SAB. 28 MAR./ 2026
Gente di facili costumi

fuori abbonamento

NELL'AMBITO DEL FESTIVAL
LAMA E TRAMA

SAB. 22 NOV./ 2025
ORE 21
30 anni da alligatore

DOM. 21 DIC./ 2025
ORE 17
In tre sotto il letto

MAR. 23 DIC./ 2025
ORE 20.45
Concerto di Natale

SAB. 17 GEN./ 2026
ORE 20.45
Harvey

SAB. 31 GEN./ 2026
ORE 20.45

Nello spirito
delle stagioni
Le Quattro Stagioni
di Vivaldi incontrano
la poesia

Inizio spettacoli ore 20.45

cartellone



Carissime amiche e carissimi amici,

archiviati i primi venticinque anni di attività del nostro Teatro Verdi, siamo pronti a ripartire con la nuova stagione teatrale, che, come sempre, si avvale della preziosa collaborazione dell'ERT, l'Ente Regionale Teatrale che ringrazio cordialmente.

È un momento di gioia e di attesa, un'occasione per ritrovarci e condividere la magia del palcoscenico. Lo faremo con nomi nuovi come Flavio Insinna e Irene Ferri, unitamente al gradito ritorno di Emilio Solfrizzi e Simone Cisticchi, ma soprattutto di Lucia Poli, grande interprete in *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, il capolavoro di Oscar Wilde che proprio lei aveva interpretato qui a Maniago nella prima stagione.

Ci sarà spazio per la musica con la Trieste Early Jazz Orchestra, per il circoteatro con *Les Virtuoses*, per la comicità con *Pasticceri ...* Dalle grandi opere classiche alle nuove produzioni contemporanee, ogni spettacolo sarà un invito a viaggiare in mondi diversi, a scoprire storie che ci toccano nel profondo e a vivere momenti che ci auguriamo possano trovare il vostro gradimento.

Abbiamo lavorato con passione per offrirvi anche quest'anno un programma ricco e variegato, capace di emozionare, far riflettere e divertire, così come recitano le scritte sopra il proscenio, *Laetare e Discere*.

Il teatro è un luogo vivo, un'agorà dove le emozioni si incontrano e si scambiano, ma siete voi con la vostra presenza a rendere ogni serata unica e speciale.

Buon teatro a tutti!

Anna Olivetto
Assessore alla Cultura

Abbonamenti

Quest'anno tutte le fasi della campagna abbonamenti si terranno al Teatro Verdi.

RINNOVI

da lunedì 29 settembre a venerdì 3 ottobre e da lunedì 6 a venerdì 10 ottobre
giornate e orari: lunedì, giovedì e venerdì: 10-13 e 14.30-17.30; martedì 10-13.

CAMBIO POSTO VECCHI ABBONATI

sabato 11 ottobre 10-13

NUOVE SOTTOSCRIZIONI

giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 ottobre
giornate e orari: lunedì e giovedì: 10-13 e 14.30-17.30, martedì, mercoledì e sabato: 10-13.

Platea intero € 150
ridotto* € 140

Galleria intero € 105
ridotto* € 100

Galleria speciale studenti** € 65

Biglietti

Online per tutti gli spettacoli su ertfvg.it da martedì 21 ottobre.

La sera dello spettacolo la biglietteria del teatro aprirà alle ore 18.00.

Platea intero € 25
ridotto* € 23
Galleria intero € 18
ridotto* € 15

Galleria speciale € 10
studenti**

* Le riduzioni sono previste per over 65, under 25, abbonati ad altre stagioni del Circuito ERT.

** Valido solo in galleria per studenti fino al compimento dei 25 anni di età.

info

Teatro Verdi

(durante la campagna abbonamenti e nelle sere di spettacolo)
0427 707572

Biglietteria ERT

0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

**maggiori
informazioni
e dettagli su
ertfvg.it**

——— *L'Anatra all'Arancia* è un classico *feuilleton* dove i personaggi si muovono algidi ed eleganti su una scacchiera irta di trabocchetti. Ogni mossa dei protagonisti, però, ne rivela le emozioni, le mette a nudo a poco a poco e il cinismo lascia il passo ai timori, all'acredine, alla rivalità, alla gelosia; in una parola all'Amore, poiché è di questo che si parla.

L'Anatra all'Arancia è una commedia che afferra immediatamente il pubblico e lo trascina nel suo vortice di battute sagaci, solo apparentemente casuali, perché tutto è architettato come una partita a scacchi. La trasformazione dei personaggi avviene morbida, grazie a una regia che la modella con cromatismi e movimenti talvolta sinuosi, talvolta repentini, ma sempre nel rispetto di un racconto sofisticato in cui le meschinità dell'animo umano servono a sorridere, ma anche a suggerire il modo di sbarazzarsene.

Compagnia Moliere
in coproduzione con Teatro stabile di Verona

DOM. 9 NOV. / 2025
L'Anatra all'Arancia

di W. D. Home e M. G. Sauvajon
con Emilio Solfrizzi e Irene Ferri
e con Ruben Rigillo, Beatrice Schiaffino
e Antonella Piccolo
regia di Claudio Greg Gregori

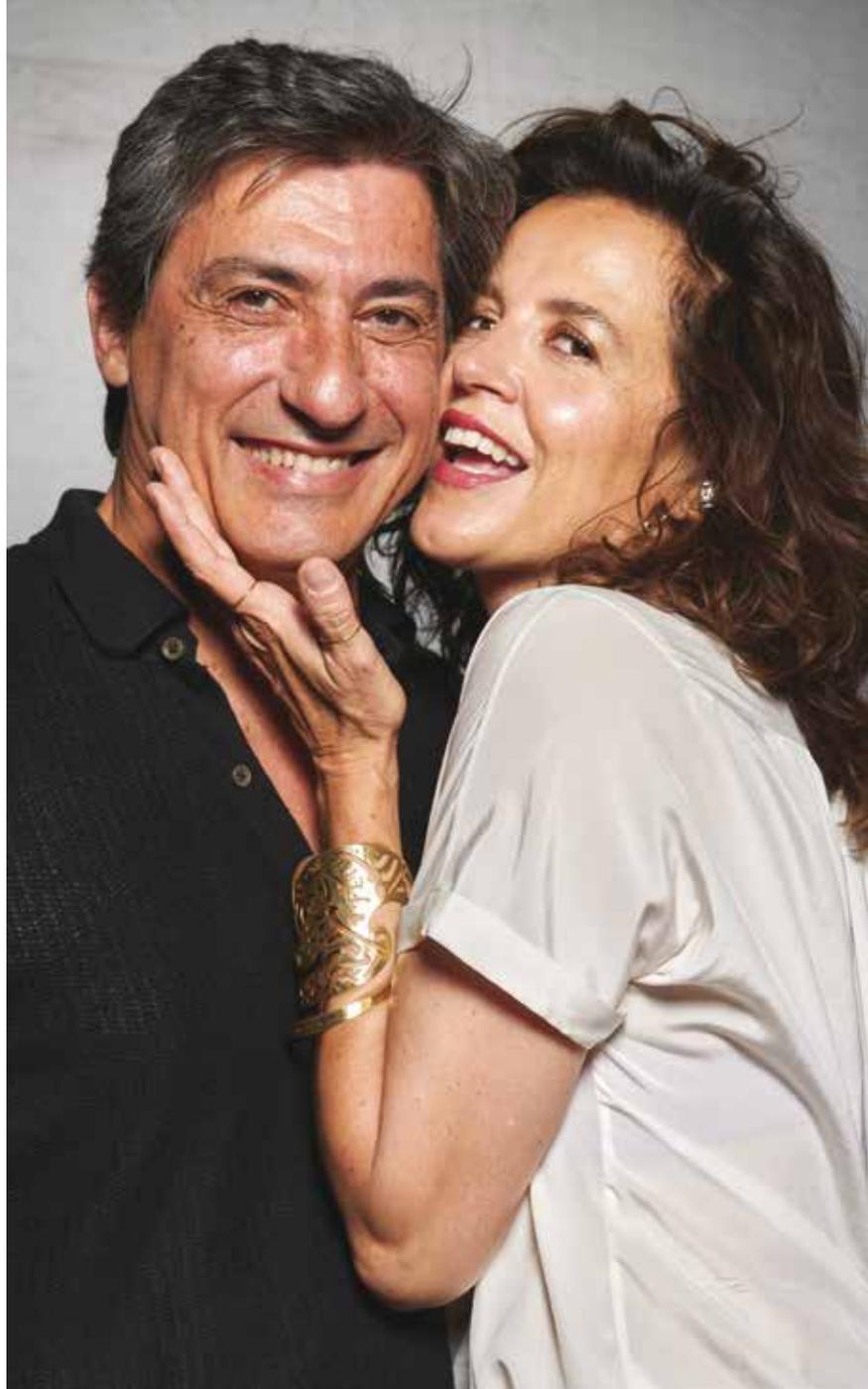




foto di Laila Pozzo

———— Dopo *Come tu mi vuoi* di Luigi Pirandello, Invisibile Kollettivo torna con un nuovo lavoro, questa volta dedicato a Carlo Goldoni. La sua commedia *Il Teatro Comico*, la prima delle sedici scritte tra il 1750 e il 1751, è stata riletta con ironia e poesia da Valentina Diana - autrice edita da Einaudi - che ha dato nuova vita al celebre manifesto teatrale goldoniano. Ne *Il Teatro Comico* Carlo Goldoni ci porta dietro le quinte di una compagnia alle prese con la prova di una vecchia farsa e ne approfitta per riflettere sul mestiere dell'artista, sul senso del comico e sul bisogno, al tempo stesso, di creare arte e di sopravvivere. La versione di Diana conserva il nucleo originale ma lo attualizza, mescolando riflessioni metateatrali, comicità e poesia. Tra slanci, ripicche, entusiasmi, timori e improvvise solidarietà, seguiamo le vicende di un gruppo di teatranti che, nel far ridere, ci mostra il volto fragile e profondo dell'arte. Alle prese con problemi pratici come la fame, il guadagno e il successo, i personaggi esprimono il desiderio ostinato di non smarrire la vocazione e la dignità del loro mestiere. Un omaggio brillante e affettuoso al teatro e alla sua umanissima verità, capace ancora oggi di interrogare il presente e farci ridere con intelligenza.

Centro Teatrale Bresciano / Teatro dell'Elfo
in collaborazione con Invisibile Kollettivo

MER. 19 NOV. / 2025
Il Teatro Comico
di Carlo Goldoni

di Valentina Diana
da Carlo Goldoni
regia di Invisibile Kollettivo
con Nicola Bortolotti, Lorenzo Fontana,
Alessandro Mor, Elena Russo Arman, Debora Zuin

——— “La commedia perfetta”, come da molti viene definito il capolavoro di Oscar Wilde, fu messa in scena dalla compagnia di Geppy Gleijeses la prima volta nel 2000, per due stagioni, con lo stesso Gleijeses nel ruolo di John Worthing, Lucia Poli in quello di Lady Bracknell e la regia di Mario Missiroli. L'attore e regista napoletano la ripropone oggi curandone la regia. Il titolo originale dell'opera sfrutta il gioco di parole, in un linguaggio ricco di equivoci che provocano situazioni comiche perfette, per mettere sotto la lente di ingrandimento l'ambiente salottiero della società vittoriana, ma soprattutto il principio di verità e falsità degli avvenimenti e dell'identità dei vari personaggi. *L'importanza di chiamarsi Ernesto* invita a riflettere su come anche oggi le convenzioni influenzino le nostre vite e le nostre scelte.

La commedia non veniva messa in scena in un'edizione importante da tanti anni. Nel 2000 fu un successo strepitoso: è ancora il record di presenze al Teatro della Pergola di Firenze (si vendettero i “posti d'ascolto”, totalmente privi di visibilità), al Teatro Goldoni di Venezia, al Franco Parenti di Milano e in tante altre sale.

Dear Friends / Artisti Associati

SAB. 6 DIC. / 2025

L'importanza di chiamarsi Ernesto

di Oscar Wilde

con Lucia Poli, Giorgio Lupano,
Maria Alberta Navello, Luigi Tabita
regia di Geppy Gleijeses

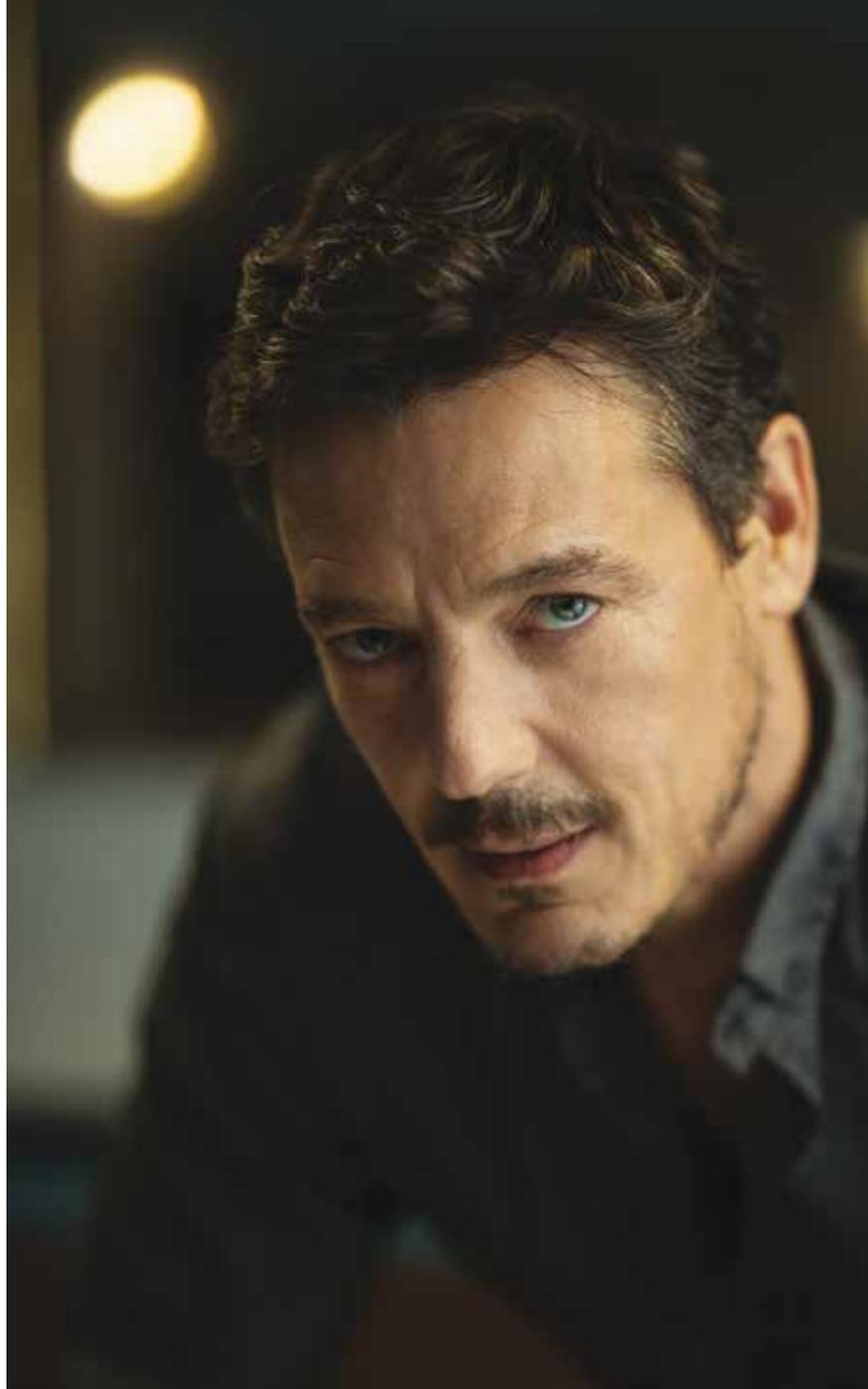




foto di Jérôme Pouille

Live Arts

DOM. 11 GEN./ 2026 **Les Virtuoses**

di e con Mathias & Julien Cadez

Un solo pianoforte... per due pianisti.
È attorno a questo filo conduttore che si sviluppa l'immaginario de *Les Virtuoses*, tra musica, magia e umorismo. Due personaggi divertenti e affascinanti, pronti a tutto per uscire vincitori da un recital esplosivo. *Les Virtuoses* è uno spettacolo unico nel suo genere, che mescola gli universi della musica classica, della magia e della commedia alla Chaplin. Uno spettacolo senza parole, che esprime una poesia visiva e musicale dove il meraviglioso si unisce al sensazionale.

Musicisti, attori, maghi, i fratelli Cadez affrontano la folle sfida di conciliare fantasia e serietà, per riconciliare la grande musica con tutti i pubblici in una celebrazione onirica e universale.

Franciscus, il rivoluzionario, l'estremista, l'innamorato della vita, il folle che parlava agli uccelli. Franciscus che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni volto di persona ma anche di animale, e non solo in essi ma anche nel sole, nella morte, nella terra su cui camminava insieme agli altri. In cosa risiede l'attualità, del suo messaggio? Cosa può dirci la filosofia del "ricchissimo" di Assisi, nella confusione della modernità affamata di senso, nelle promesse tradite del progresso?

Tra riflessioni, domande e canzoni inedite - che portano la firma dello stesso Cisticchi e della cantautrice Amara - l'artista romano indaga e racconta il "Santo di tutti".

Al centro di questo spettacolo, il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Ma anche la povertà, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato.

Temi che nel frastuono della società in cui viviamo diventano ancora più urgenti e vividi.

Uno spettacolo ad alta intensità emotiva, che fa risuonare potenti in noi le domande più profonde e ci spinge a ricercarne una possibile risposta.



Compagnia Umberto Orsini

VEN. 6 FEB. / 2026

Pasticceri

Io e mio fratello Roberto

con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano

CTB Centro Teatrale Bresciano,
Accademia Perduta Romagna Teatri

MAR. 27 GEN. / 2026

**Franciscus
Il folle che parlava
agli uccelli**

di e con Simone Cisticchi
scritto con Simona Orlando
interpretazione e regia di Simone Cisticchi
canzoni inedite di Simone Cisticchi e Amara

foto di Edoardo Scremin

Due fratelli gemelli.

Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticceria sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa.

Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

Dopo vent'anni e più di 400 repliche torna lo spettacolo cult di Leonardo Capuano così che il pubblico possa godere ancora di questa divertente commedia e dei meravigliosi dolci preparati in tempo reale...



Associazione culturale Nuova Multimusica

SAB. 21 FEB./ 2026

Vecchia America... old jazz e... il Quartetto Cetra

con la Trieste Early Jazz Orchestra

Nicola Mansutti, violino; **Lorenzo Marcolina** e **Elias Faccio**, sax alto; **Nevio Zaninotto**, sax tenore; **Andrej Strekelj** e **Roberto Santagati**, tromba; **Matija Mlakar**, trombone; **Daniele Spano**, bassotuba; **Tiziano Bole**, chitarra e banjo; **Giulio Scaramella**, pianoforte; **Pietro Sponton**, batteria
direttore: Tom Hmeljak

e con il gruppo vocale **Anakrousis: Erika Labiani**, soprano; **Nicole Gustini**, mezzosoprano; **Jasna Gornik**, contralto; **Erik Solinas**, tenore; **Rocco Pascale**, baritono; **Matija Kralj**, basso
conduce la serata: Livio Laurenti

Si può ben dire che Il Quartetto Cetra ha fatto la storia della canzone italiana!

Virgilio, Felice, Giovanni (Tata) e Lucia erano l'epitome musicale dell'Italia del dopoguerra quando proponevano soprattutto motivetti spensierati per far dimenticare i tempi difficili della ripresa economica.

Più tardi, con l'avvento della televisione, oltre che per la bravura vocale, si imposero anche come intrattenitori di talento. Molti dei loro brani erano firmati da Tata Giacobetti (testo) e Virgilio Savona (musica) e i loro impasti vocali restano ancora oggi come splendidi esempi di una raffinatezza certosina. I Cetra avevano un repertorio molto variegato e passavano con disinvoltura dai motivetti allegri, *made in Italy*, a quelli con swing di matrice americana, spesso arrangiati da Gorni Kramer. L'incontro fra i Cetra e la Trieste Early Jazz Orchestra, diretta dal maestro Tom Hmeljak, offre quindi un mix unico di musica che ha rallegrato i nostri nonni, i nostri padri e anche quelli più anziani fra noi.

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse, Elsinor -
Centro di Produzione Teatrale, TPE - Teatro Piemonte Europa,
Arca Azzurra Associazione Culturale

MAR. 10 MAR./ 2026

La signora delle camelie

liberamente tratto dal romanzo di Alexandre Dumas figlio
drammaturgia e regia di Giovanni Ortoleva

dramaturg: Federico Bellini

con Gabriele Benedetti, Anna Manella, Alberto Marcello,
Nika Perrone e Vito Vicino

————— *La dame aux camelias* di Alexandre Dumas figlio, testo di sorprendente violenza sociale, ha dato origine a uno degli “stereotipi” femminili più intensi dell'Ottocento, diventando modello di moltissimi prodotti artistici di grande successo: balletti, opere liriche, testi teatrali, film.

Nel corso dei secoli l'amore impossibile tra Marguerite Gautier e Armand Duval ha continuato a ripetersi diventando, forse, il più grande mito romantico moderno. In verità, il romanzo di Dumas figlio è basato su una storia vera e ha mantenuto intatta anche tutta la sua brutalità, nonostante le intenzioni reazionarie e moralizzanti del suo autore.

E così mentre il mito, ripetizione dopo ripetizione, si fa più stucchevole e sentimentale, *La dame aux camelias* in questa nuova prova di Ortoleva diviene soprattutto la cronaca impietosa di un omicidio sociale, in cui la violenza classista smaschera il romanticismo che l'ha coperta.

Uno spettacolo teso tra l'Ottocento e l'ultracontemporaneo, che racconta, insieme agli struggimenti e alla nobiltà d'animo della sua eroina, il voyeurismo e la perversione di una società che sfoga le sue tensioni sul corpo della donna.

Una storia che continua a toccarci, più di quanto vorremmo.





Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi sul palco, questo testo ha per protagonisti Anna - nome d'arte sul lavoro "Principessa", una prostituta che rincasa tardi la notte disturbando l'inquilino del piano di sotto - e Ugo, il succitato inquilino, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema, che non riesce a dormire né a lavorare a causa di Anna.

La vicenda prende il via la notte in cui Ugo sale al piano di sopra per lamentarsi del rumore con Anna, la quale, per la confusione, lascia aperto il rubinetto dell'acqua della vasca allagando irrimediabilmente l'appartamento di lui. Ugo sarà costretto a trovare rifugio proprio dalla "Principessa".

Con questa convivenza forzata inizia un confronto/scontro costellato di incidenti e incomprensioni, ma anche un curioso sodalizio.

Dal confronto tra Anna e Ugo nasce un turbine di disastri, malintesi, ilarità e malinconie pienamente in sintonia con l'immagine che il loro autore, Nino Manfredi, ha lasciato nel ricordo di ognuno di noi.

La Pirandelliana

SAB. 28 MAR./ 2026

Gente di facili costumi

**di Nino Marino e Nino Manfredi
con Flavio Insinna e Giulia Fiume
regia di Luca Manfredi**

In una società come la nostra,
dove tutto si avvilisce e si corrompe,
che valore hanno ancora l'onestà, la dignità, il rispetto
dei più profondi valori umani?

Nino Manfredi

Lama e trama

INCONTRI NEL GIALLO

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

ore 9.00 – Teatro Verdi
Indizi e rompicapi
Gli studenti della scuola
G.Marconi intervistano
Daniele Nicastro.
MODERA Roberta Garlatti

ore 11.30 – Teatro Verdi
Delitti a china
Gli studenti del Liceo Torricelli
intervistano Lorenzo Palloni.
MODERA Riccardo Pasqual

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

ore 18.30 – Biblioteca Civica
Mistero in biblioteca
Un mistero da risolvere
tra gli scaffali della biblioteca.

SABATO 22 NOVEMBRE

ore 10.00 – Centro Visite del Castello
Passeggiata con mistero
Camminata ludico-esplorativa.

ore 15.00 – Museo dell'Arte Fabbri
e delle Coltellerie
A fil di lama
Visita guidata diabolica al buio
per persone con e senza disabilità.

ore 15.30 - Ridotto del Teatro Verdi
Nuova indagine per Anita Landi
Incontro con Domenico Wanderling.
MODERA Claudio Cattaruzza

ore 17.30 – Ridotto del Teatro Verdi
Parole affilate
Incontro con Massimo Carlotto.
MODERA Oscar d'Agostino

MANIAGO 20-23 NOVEMBRE 2025

ore 21.00 – Teatro Verdi
MASSIMO CARLOTTO e ANDREA PENNACCHI
30 anni da Alligatore

DI E CON:
Massimo Carlotto, voce narrante
Andrea Pennacchi, voce narrante
Maurizio Camardi, sassofoni e duduk
Sergio Marchesini, fisarmonica
Ricky Bizarro, chitarra e voce
Link biglietteria online su ertvfg.it

DOMENICA 23 NOVEMBRE

ore 10.30 – Museo dell'Arte Fabbri
e delle Coltellerie
Noir a colazione
Incontro con Cecilia Scerbanenco
e Paolo Bacilieri.
MODERA Riccardo Pasqual
Caffè offerto da Pasticceria Montenegro.

L'INIZIATIVA È PROMOSSA
E SOSTENUTA DA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Maniago
Città delle Coltellerie



Informazioni, prenotazioni
e biglietti:

www.lamaetrama.it

Lama e Trama
 lama_e_trama

ORGANIZZAZIONE

PARTNER PROGETTO

THE
SISIS
associazione culturale
PORDENONE



LICMANO
2025



IN COLLABORAZIONE CON

DOM. 21 DIC./ 2025, ORE 17

In tre sotto il letto

di Stefania De Ruvo

interpretazione e regia di Daniela Measso,

Franco Puma, Vera Francescato

La Compagnia Teatro delle Piramidi

Uno strano "menage a trois" apparentemente funziona a meraviglia... ma fino a quando?

ingresso unico € 10 - prevendite chiamando i numeri: 377 4014524 / 339 8530078 / 339 7990618 / 333 4634013

MAR. 23 DIC./ 2025, ORE 20.45

Concerto di Natale

con l'Associazione Filarmonica Maniago APS

L'Associazione Filarmonica Maniago si esibirà nel tradizionale concerto di Natale proponendo una fiaba musicale inedita, scritta da Renata Crevatin.

Musiche originali composte dal Maestro Lorenzo Marcolina.

ingresso libero

SAB. 17 GEN./ 2026, ORE 20.45

Harvey

di Mary Chase

con La Compagnia Teatro delle Piramidi

La commedia vincitrice nel 1944 del premio Pulitzer racconta la vicissitudini di Elwood P. Dowd, un gentiluomo di mezza età convinto di essere accompagnato da un grande coniglio bianco di nome Harvey... Questo coniglio esiste davvero?

ingresso unico € 10 - prevendite chiamando i numeri: 377 4014524 / 339 7990618 / 339 4872552

Corale Polifonica Montereale Valcellina

SAB. 31 GEN./ 2026, ORE 20.45

Nello spirito delle stagioni Le Quattro Stagioni di Vivaldi incontrano la poesia

Martina Del Piccolo e Fabiano Fantini, testo e recitazione

Corale Polifonica di Montereale Valcellina

Orchestra d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento

Maurizio Baldin, maestro concertatore e direttore

I concerti noti come *Le quattro stagioni* di Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1741) sono introdotti da sonetti anonimi, scritti, secondo alcuni studiosi, forse dallo stesso compositore. I versi, anteposti ai quattro concerti con funzione descrittiva, diventano oggi un invito per far incontrare la musica di Vivaldi con la poesia, in una dimensione fluida, in cui sconfinare da un'arte all'altra, dal tempo di Vivaldi al nostro, inseguendo una suggestione di colori, suoni, parole, emozioni. Farà da preludio alle quattro stagioni la musica di un altro compositore veneziano, Benedetto Giacomo Marcello (Venezia, 1686 - Brescia, 1739). Il Salmo XVIII (*I cieli immensi narrano*) e *O fortunato quel fiumicello*, duetto da camera di Benedetto Giacomo Marcello, orchestrato da Maurizio Baldin, cantano una natura Sacra e bucolica in cui si riflette l'umano. La ricerca letteraria e le riflessioni di Martina Del Piccolo saranno oggetto di un'originale scrittura i cui versi verranno recitati da lei insieme a Fabiano Fantini in stretta simbiosi con l'orchestra d'archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento e la Corale Polifonica di Montereale Valcellina, diretti dal maestro Maurizio Baldin, in un inedito viaggio musicale e letterario.

prevendita dal 21 ottobre su ertvfg.it



maniago teatro 25—26



Città di Maniago
Città delle Coltellerie
Assessorato alla Cultura



ert

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA